



foulard

bianco

Bollettino di collegamento del Clan Nazionale Italiano "Foulard Bianchi"
"Clan des Hospitaliers Notre - Dame" de Lourdes



A.S.C.I.
Esploratori d'Italia

Numero 1

Anno 2007

1907 – 2007



CENTENARIO DELLO SCOUTISMO

LA PATTUGLIA NAZIONALE
IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA

AUGURA

A TUTTA LA COMUNITA' F.B. ,

ALLE LORO FAMIGLIE ,

A TUTTA L'ASSOCIAZIONE

ED A TUTTI I FRATELLI SOFFERENTI

I PIU' SENTITI E FRATERNI AUGURI .

CHE IL CRISTO RISORTO PORTI A

TUTTI PACE E SERENITA' E CI DIA

LA FORZA ED IL CORAGGIO DI

ANDARE SULLA STRADA CHE PORTA

A LUI .

1907 - 2007 CENTO ANNI DI SCOUTISMO

Quando il primo agosto 1907 B.P. , con venti ragazzi iniziava il Campo di Brownsea, non immaginava certamente, lo sviluppo che la sua idea educativa avrebbe avuto nell'immediato e negli anni successivi. I venti ragazzi di allora, inglesi, sono divenuti al momento attuale, circa quaranta milioni di Scouts sparsi in tutti i continenti.

Tanti milioni di ragazzi e capi hanno conosciuto il metodo Scout in questi primi cento anni, forse, non tutti sono stati fedeli alla metodologia scout, non tutti si sono sentiti fratelli, al di sopra ed al di fuori di tutto, e non tutti hanno fatto proprie le parole dell'ultimo messaggio di B.P. che invitava, tutti, a lasciare il mondo un poco migliore di come lo si aveva trovato, ma in tutti è restato qualcosa, non sempre definibile ma che fa dire, incontrandosi, anch'io sono stato scout.

Sono cento anni che lo Scoutismo esiste e che, lentamente e con continuità, ha lasciato nel mondo una traccia che è servita ad indicare a noi la Strada e che nel futuro servirà ad indicarla a chi ci seguirà.

Sono cento anni di vita che celebriamo come Scouts e come Foulards Blancs, connubio inscindibile, siamo F.B. perchè siamo scouts, non potremmo essere gli uni se non fossimo gli altri.

L'essere scouts ci ha portati ad essere, con i nostri ottanta anni di vita, la più antica e longeva Comunità Scout di Servizio al mondo.

Come Foulards Bianchi abbiamo scelto di vivere la parte essenziale del nostro essere scouts nel Servizio nel mondo della sofferenza.

Come scouts e cristiani abbiamo compreso che questo nostro servizio non poteva essere espletato senza la Fede che ci fa vedere in ogni uomo il fratello in Cristo.

Siamo una Comunità di Fede e di Servizio, non potremmo esistere se queste due scelte non fossero indivisibili.

E' la spiritualità cristiana, la nostra fede in Cristo, la nostra filiale devozione a Maria, la nostra convinta adesione alle parole del Papa che fanno di noi, con la dedizione al Servizio, i Foulards Blancs.

Il primo agosto 2007, per celebrare la nascita dello Scoutismo, quando con i nostri Gruppi od in incontri regionali, nazionali od internazionali, oppure anche da soli, rinnoveremo la nostra Promessa, dovremo sentirci solo scouts senza alcuna distinzione di Associazione, di uniforme, di lingua, razza e religione, fratelli con i fratelli.

Se riusciremo a fare sentire, dentro di noi, questi gesti di fraternità, celebriamo, sul serio, il nostro essere scouts, ricorderemo così B.P. e renderemo grazie al Signore per avercelo inviato.

Geppino

PREPARIAMOCI AL SERVIZIO NEL NUOVO ANNO

Con l'inizio del nuovo anno ciascuno di noi programma, salvo imprevisti, con il cuore e con la mente, il proprio periodo di presenza a Lourdes.

Con gioia ci ritroveremo alla Grotta e, con generosa fraternità, serviremo i nostri fratelli ammalati.

Nel nostro cammino verso Lourdes vi sono due aspetti necessari e complementari da non dimenticare mai : Il nostro incontro personale con la Mamma ed il contatto con gli ammalati, anch'essi figli Suoi e quindi nostri fratelli.

La Vergine ci dice come ha detto a Bernadette " Vuoi avere la gentilezza di venire qui.....", senza insistenza, con dolcezza e senza interferire con la nostra libertà.

Essa è là per condurci a Cristo, perchè tutto il Messaggio delle Apparizioni è quello di portarci a Lui. Il Messaggio di Gesù lo conosciamo " Sono venuto perchè voi abbiate la vita."

Le parole di Maria sono in relazione diretta con questa vita portataci da Cristo.

Questa vita, donataci da Dio, deve palesarsi nei nostri gesti di uomini, altrimenti, non avrebbe alcun valore e renderebbe inutile la grazia ricevuta.

Nostra Signora è venuta per ricordarci di alimentare ed interiorizzare questa vita, divina, affinché la nostra vita umana sia piena e completa. Tutto ciò che è umano finisce con l'uomo e resta solo l'eternità.

San Paolo dice : " Non sono io che vivo è Cristo che vive in me perchè noi facciamo parte del corpo di Cristo." Tutto questo messaggio di preghiera e penitenza, dell'Eucarestia e della Carità, ci viene

trasmesso dalla Vergine alla Grotta di Massabielle, è l'alimento che rende soprannaturale la nostra vita umana. La presenza del Cristo nelle nostre vite passa, per forza, attraverso l'Eucarestia " Chi mangia la mia carne....." e per la Carità : Dio è amore. Di tutto ciò dobbiamo prendere conoscenza personale, è la penitenza, chiestaci dalla Vergine, che elimina i nostri legami materiali e permette il colloquio con il Signore, non solamente con la preghiera, ma con le nostre azioni. Preghiera che è totale confidenza con il Padre, sono i figli che si rivolgono al Padre per ricevere aiuto e sostegno.

Non sono formule da pronunciare ma, come Gesù nel Giardino degli Ulivi, Pietro dopo averlo rinnegato e Maria Maddalena, basta dire una sola parola : "Rabbi, Padre " perchè sono preghiere vere che lasciano trapelare tutto l'amore del figlio .

Le nostre preghiere esteriorizzano questa appartenenza, sono necessarie ma, queste formule, siano l'espressione concreta e specifica della parola del Signore.

Bisognerebbe pregare e non smettere mai, perchè è pur vero che non bisogna essere nemici delle formule ma, solo, della recitazione meccanica mentre la preghiera deve essere la presa di coscienza della presenza di Dio nella nostra vita in ogni istante.

La nostra preghiera personale deve anche collocarsi in quella comunitaria della S. Messa e nell'assemblea di tutta la Chiesa.

Come cristiani, scouts e Foulards Blancs nella nostra vita familiare, di lavoro, nelle difficoltà di tutti i giorni, nella nostra vita di fraterna carità, saremo l'eco della vita di Cristo che era il figlio del carpentiere, che era stanco del cammino ma che era capace di dire : " Padre perdona loro...." e se noi saremo capaci di sentire e dire ciò, allora, saremo vicini a Cristo .

Attraverso la Vergine potremo verificare questa nostra adesione agli insegnamenti di Gesù.

Come Foulards Bianchi potremo essere, veramente, fratelli in Cristo andando, come Lui verso i più poveri ed i più diseredati.

I malati vengono a Lourdes perchè, ce lo racconta il Vangelo, vanno a Cristo e, come Cristo li aveva accolti, così dovremo fare noi .

Dovremo avere contatto umano con gli ammalati, modi eccellenti, e vita comunitaria nel servizio.

Bisogna avere rispetto, essere dolcemente vicini, sempre disponibili, essere sempre pronti a servire, in una parola avere Carità, che non è elemosina ma la sublimazione della fraternità, perché formiamo un solo corpo. Siamo un solo corpo malgrado la differenza delle membra, e tutti formiamo un solo corpo con Cristo.

Tutte le membra sono essenziali alla integrità del corpo, un membro non può disinteressarsi degli altri o mettersi al posto di un altro o lasciare il corpo senza mutilarlo. I malati, sono parte del Signore, hanno una loro essenzialità che non potremo abbandonare senza offendere Dio. Se una parte soffre tutte le altre parti soffrono anch'esse. E' questa Carità che ci alimenta e ci fa sentire uniti a Cristo. Grazie ai malati che ci obbligano alla Carità perché, senza di lei, saremmo anime vuote, non abbiamo il diritto di fare del contatto con gli ammalati un semplice contatto umano occorre, invece, che attraverso i nostri gesti sia il Signore che passa.

Il nostro Servizio a Lourdes, come ovunque, dovrà sempre essere :

- 1) Una revisione della nostra personale vita spirituale.
- 2) Una revisione della nostra Carità cioè del nostro Amore.

Preghiamo affinché Nostra Signora di Lourdes ci sia vicino e ci aiuti in tutto il nostro pensare ed agire.

G.G.

LE DOMAINE DE LA GROTTA

Generalmente si viene a Lourdes per pregare e non ci si attarda a contemplare il paesaggio, i suoi punti più pittoreschi, anche se salta, subito, agli occhi la frenetica attività dei venditori di ricordi all'esterno e la pace ed il raccoglimento che si trova oltrepassato i cancelli del Domaine della Grotta.

Per noi stessi e per essere disponibili, verso gli altri che potrebbero richiederlo, conosciamo un poco la storia della tenuta, la sua organizzazione, la vita nascosta ma intensa che in essa esiste.

All'epoca delle apparizioni (1858-1859) il Vescovo di Tarbes si interessò all'acquisto dei terreni che circondavano la Grotta di Massabielle. Vi erano, all'epoca, ai piedi dei monti, vasti campi che arrivavano sino alle sponde del Gave de Pau, di fronte al Castello Chateau-Fort. Alcune terre furono donate dai Conti de Beauchamp che furono tra i primi hospitaliers. La prima Cappella, la Cripta, e successivamente la Basilica Superiore furono edificate su questi terreni acquisiti, in seguito, si aggiunsero tutte le altre costruzioni e fu sistemata l'Esplanade per le Processioni.

La tenuta fu circoscritta e chiusa, fu, così, costituito le Domaine che è arrivato sino ai nostri giorni. La parte dei terreni posti fuori di questa cinta comprendono il palazzo vescovile, la residenza dei cappellani, una volta anche Cappella delle Confessioni, gli uffici amministrativi e di servizio, la montagna del Calvario e l'antica cascina de Milhas, ben conosciuta da chi frequenta il Campo dei Giovani. Le Domaine è l'insieme dei terreni e fabbricati appartenenti all'Opera della Grotta, organo privato dotato di personalità giuridica. Dunque, contrariamente a ciò che credono parte dei pellegrini e dei turisti, le Domaine de la Grotte non è un luogo pubblico che dipenda dallo Stato o dal Comune ma è una proprietà privata posta a disposizione dei fedeli. Le porte di accesso, centrale e laterali, sono aperte notte e giorno, tutti possono entrarvi liberamente a condizione, tuttavia, di osservare alcune regole (rumore, abbigliamento, comportamento corretto etc.) che si giustificano poiché è una tenuta particolare che nello stesso tempo è ospedale e luogo di preghiera. Tutto quello che concerne il servizio dei Santuari, l'organizzazione e la vita dei pellegrinaggi all'interno del Domaine è sotto l'autorità del vescovo di Tarbes e Lourdes che, a sua volta, delega il Rettore del Santuario.

Il mantenimento dei servizi (uffici, cerimonie, confessioni) è assicurato dai Cappellani della Grotta che, generalmente, sono religiosi appartenenti all'ordine della Immacolata Concezione di Lourdes, conosciuti, anche, con il nome di Padri di Garaison, inoltre vi sono i cappellani delle varie organizzazioni di Pellegrinaggio.

Le Hospitalità che esercitano le loro attività nel Domaine sono sotto il controllo del Rettore del Santuario, controllo blando ma necessario per un luogo così tanto frequentato.

Chi frequenta, abitualmente, Lourdes queste cose dovrebbe conoscerle per averle apprese nel tempo, quello che è meno conosciuto, invece, è come il Domaine viene amministrato materialmente.

Il mantenimento, più o meno impeccabile, di questa vasta tenuta, la sistemazione ed i miglioramenti di ogni genere per gli ospedali, i servizi, i mezzi, la cura dei prati e tutte le cose in genere esigono un considerevole lavoro che va da un anno all'altro.

Non ci si può distrarre o rimandare ma, spesso, non consideriamo tutto ciò. Se osserviamo, anche rapidamente, l'insieme dei terreni dell'Opera della Grotta salta subito agli occhi lo sforzo che richiede il buon mantenimento delle installazioni ed il funzionamento dei servizi. Sono ettari di coperture dei fabbricati, le centinaia di porte e finestre da controllare e farle funzionare perfettamente, chilometri di cancellate che circondano il Domaine canalizzazioni di ogni tipo, migliaia di circuiti elettrici, chilometri di strade asfaltate ed in ghiaia, non solo ma si lavora intensamente, anche per le opere esterne, per esempio per riverniciare le statue della Via Crucis occorrono alcune tonnellate di vernice. Quanto all'amministrazione interna dei fabbricati, assai varia è considerevole e richiede che si pensi, anche alle sale di riposo e di refezione.

Vi sono tutti i tipi di fabbricati: le Basiliche, le Piscine, gli ospedali, le rimesse, le Cappelle, le sale riunioni, gli alloggi per il personale stagiaires, i refettori, le cucine, gli uffici, le officine ed altro. Non vi è nulla di superfluo, tutto deve esserci ed avere uno stato di utilizzo perfetto. Per ottenere questi risultati occorre lavorare con precisione, metodo e instancabilmente.

La conservazione dei luoghi e l'amministrazione non sono le sole occupazioni dell'Opera della Grotta. Quello che, generalmente, vengono detti servizi sono larga parte delle attività.

Al ricevimento degli ammalati ed alla direzione di quanto loro riguarda, oltre all'organizzazione del pellegrinaggio, è responsabile l'Hospitalité Notre Dame de Lourdes, Arciconfraternita formata tutta da volontari di varia nazionalità, ma, di questa organizzazione parleremo in altra occasione anche perché vi fanno parte molti Foulards Blancs.

La manutenzione della Grotta e delle Basiliche, la sorveglianza, i trasporti, la cereria, la tipografia, la redazione del Giornale della Grotta e di tutte le altre pubblicazioni, le officine di manutenzione di carrozzelle, barelle e traglots, furgoni etc. sono frutto di una organizzazione perfetta che solo così può controllare e gestire tutte queste attività. Si consideri quali responsabilità ricadono sulle spalle dei dirigenti dell'Opera della Grotta: il segretario generale, l'economista ed i loro principali collaboratori. Essi devono assicurare, in ogni tempo, il supporto indispensabile allo svolgimento regolare dei Pellegrinaggi. Sono cose non sempre considerate, spesso ignorate come se tutto a Lourdes dovesse essere sempre perfetto perché è Lourdes. Non bisogna dimenticare tutti i collaboratori, molto numerosi, perché il lavoro di accoglienza e la qualità dei servizi esigono personale in quantità e qualificato. Sono impiegati, in permanenza, e quindi stipendiati dall'Opera della Grotta, appartengono a varie professioni: Muratori, elettricisti, fabbri, meccanici, autisti, giardinieri, sacrestani, guardie, tipografi, ceraioli, segretarie e tanti altri. L'Opera deve garantire a tante persone una remunerazione adeguata tanto più che sono operai ed impiegati che lavorano con coscienza, discrezione ed alacrità. Anch'essi contribuiscono ad assicurare l'accoglienza dei pellegrini, sani e malati, impeccabilmente, ed in buon ordine per tutto quello che richiedono i pellegrinaggi che, a loro volta, hanno le loro organizzazioni con personale religioso e laico quasi sempre volontario.

Naturalmente questa colossale organizzazione richiede un enorme carico finanziario, ebbene, per grazia del Signore, tutto viene assicurato dalla generosità dei pellegrini che, quando depositano le loro offerte nelle cassette, prendono un cero o comprano o si abbonano ad una pubblicazione del Santuario, contribuiscono a tutte queste spese e nel contempo compiono un gesto di carità e devozione.

E' questo un lavoro che continua tutto l'anno d'estate e d'inverno, quando vi sono i pellegrinaggi e, dalla fine di ottobre ad aprile, quando Lourdes è semideserta.

Il Domaine è sempre aperto, notte e giorno, nei Santuari si celebrano le S. Messe, la Grotta accoglie ogni giorno ed in ogni ora chi si reca a pregare, le Piscine sono aperte, nei periodi invernali si fanno, poi, tutti quei lavori che nel periodo dei pellegrinaggi non si possono compiere.

Quando le folle sono partite la vita di Lourdes continua con il lavoro e la preghiera.

Il terreno del Campo dei Giovani, la collina di Milhas, fu messo a disposizione, nel 1932, del vescovo di Tarbes e Lourdes dall'ordinariato militare e dall'Esercito francese, infatti il campo era militare, che curò l'allestimento e viene utilizzato, in parte per il Pellegrinaggio Internazionale Militare mentre il Campo è utilizzato dai giovani per la loro permanenza.

Per molti anni, questo Campo, è stato affidato agli Scouts de France ed in particolare ai Foulards Blancs, infatti all'ingresso vi è l'edicola della Madonna degli Scouts.

Speriamo che sia più chiaro, a tutti, l'organizzazione lourdiana e che tutti comprendano che tutto ciò che troviamo è lavoro di tante persone che sono, nel contempo, operatori materiali e buoni servitori di Nostra Signora di Lourdes.

ANNUARIO 2006

TITOLARI

CIARDI Anna
CONTE Francesco
GIOIA Giuseppe
GIOIA Paolo
LIBRERA Mario
LIMATOLA Gennaro

NOVIZI

BONETTI Angelo
BOSCO Antonio
BOSCO Paola
CHIARETTI Sandra
CIOFFI Francesco
DELLA VALVA Cristina
MAZZA Antonio
MAZZA Manuela
MOSCHITTI Maria Teresa

POSTULANTI

BONA Ottavio
CHIAVO Nazzareno
LIMATOLA Lucia
MARINO Giuseppa
SALZILLO Gianfranco
PETTOELLO Riccardo

NOTIZIARIO

Saranno presenti a Lourdes, nelle date sottoindicate, i seguenti F.B. disponibili ad incontrare Rovers/Scolte e Capi per essere loro di aiuto ed eventuale guida:

- 1) Dal 22 al 28 aprile Mario Librera, Antonio Bosco ed Antonio Mazza per incontrarli rivolgersi al Bureau des Scouts alla fine della discesa della Porta St. Joseph.
- 2) Dal 1° all'8 settembre Antonio Bosco, con la Comunità F.B. del Lazio a Lourdes rivolgersi all'Hotel Sandrine et St. Maurice, Rue des Pyrénées, 11.

Con il prossimo Bollettino FB comunicheremo la disponibilità di altri FB e le date in cui saranno presenti a Lourdes .

Paolo Gioia, fratello di Geppino, vecchio Akela dell'ASCI e Titolare FB dal 1964, uscito dall'Associazione al momento della fusione ASCI/AGI, conosciuta la ricostituzione dell'ASCI, ha chiesto di essere censito nel Clan F.B., siamo lieti che si sia riunito a noi, memori che il Titolare F.B. rimane legato al servizio per la vita anche se non più censito in una Associazione.

La Comunità F.B. di Roma, l'11 febbraio, ha celebrato la festa di Nostra Signora di Lourdes, prendendo parte attiva alla Giornata dell'Ammalato nella Parrocchia dei SS. Urbano e Lorenzo, ove ha sede il Gruppo scout, con dieci ammalati e 15 tra Rovers/Scolte e tutta la Comunità F.B.

Ricordiamo a tutti di inviare, per chi non lo avesse fatto ancora, la quota del censimento FB, al più presto, alla Segreteria Nazionale .

